Lettori: 54.000
Corriere delle Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE
13-OTT-2013
Diffusione: 6.009
Dir. Resp.: Antonio Ramenghi
da pag. 37

IL PREMIO LETTERARIO

Due lavori bellunesi salgono sul podio del "Mazzotti" juniores

Il duo Fiorito-Spada del Dal Piaz vince con "Storia baloria" Terzo posto per le "rocce intrusive" di Caterina De Biasio

di Martina Reolon

BELLUNO

Tre bellunesi tra i vincitori della sezione juniores del Premio letterario "Giuseppe Mazzotti". Si tratta di Marco Fiorito e Stefania Spada del liceo Dal Piaz di Feltre e di Caterina De Biasio del liceo classico Lollino di Belluno. Le premiazioni ieri in sala Bianchi, durante la cerimonia organizzata nell'ambito di "Oltre le vette", dalle Fondazioni Silla Ghedina di Cortina e Giovanni Angelini del capoluogo e dall'Ufficio scolastico territoriale. I temi in cui dovevano cimentarsi i giovani scrittori appartenevano alla terna della 31ª edizione del Premio Gambrinus "Mazzotti": "Montagna: cultura e civiltà", "Esplorazione – Viaggi" e "Finestra sulle Venezie per aspetti della civiltà, della cultura territoriale ed ambientale del mondo veneto".

Il lavoro di Marco e Stefania, i vincitori più giovani in assoluto del "Mazzotti", si è aggiudicato il primo premio ed è stato prescelto dalla giuria di esperti tra i 48 elaborati provenienti da 19 istituti superiori del Triveneto. "Storia baloria" il titolo del loro elaborato. «Conoscevamo poco della realtà del nostro territorio nei decenni passati», hanno sottolineato. «Ci siamo allora rivolti a due signore di 90 e 99 anni: dai loro racconti è uscito uno spaccato della vita paesana del secolo scorso a Pren. Abbiamo capito che la storia del paese è anche la nostra storia».

Il parallelo tra il percorso di formazione delle montagne e quello che ciascuna persona affronta nel plasmare la propria personalità è invece al centro del racconto scritto da Caterina De Biasio, "Il lungo viaggio delle rocce intrusive", che ha conquistato il terzo premio. «Le rocce intrusive», ha spiegato la studentessa, «sono quelle che si formano all'interno della crosta terrestre. Il mio primo pensiero è stato quello delle montagne e della loro geologia. Da lì sono partita con un'analogia che ha coinvolto i personaggi del mio scritto, Maria e Andrea, due adolescenti che, pur tra le difficoltà, trovano insieme la forza di formare la montagna che è la loro vita».

Un messaggio forte, come quello che ha voluto comunicare Alessandro Locatelli del liceo Marconi di Portogruaro, vincitore del secondo premio con il suo "Esplorazione di un nuovo mondo: Raul Castillo", «storia di un uomo che si accorge che i sentimenti sono gli stessi in ogni parte della terra e il pregiudizio è di per sé qualcosa di sbagliato».

«C'è tanto bisogno dei giovani per dare nuovo slancio alla cultura», hanno sottolineato l'assessore Claudia Alpago Novello e Mara De Monte, responsabile del progetto "Lettura pensata", che sarà presentato nelle scuole della provincia martedì. E i tre giovani bellunesi vincitori del Premio "Mazzotti" sono già stati "reclutati" dalla Fondazione Angelini: «Sarebbe interessante che Marco e Stefania facessero una ricerca sui toponimi della loro zona», ha detto Ester Cason Angelini, «mentre Caterina potrebbe collaborare con i nostri corsi sulle Dolomiti Unesco».

Il premio Juniores l'anno prossimo arriverà alla sua settima edizione. Da tre anni esiste inoltre il "Mazzotti ragazzi", dedicato agli studenti delle medie.

I ragazzi bellunesi parteciperanno il 16 novembre alla cerimonia ufficiale del "Mazzotti", che si terrà a San Polo di Piave, terra che ha dato i natali al progetto, iniziato nel 1982 quando un gruppo di persone vicine a Giuseppe Mazzotti si costituirono in un comitato.



data stampa
Monitoraggio Media
32° Anniversario



Alessandro Baù



Foto di gruppo peri premiati assieme agli organizzatori

data stampa
Monitoraggio Media
32° Anniversario